

Maggio 27 (42)



Illustrissime, et Exc^{me} Domine. Nelle Lettere di Vro^{ca} del 3. del cor^{te}, accompagnateci dal Sr. Conte della Rocca Abate di S. Maria, ha convenuto la Repub^{lica} ridire con qualche sentimento che per nuovi inaspettati motivi, possono maggior^{mente} difficolarsi quelle speranze di quiete universale, ed di questa Provincia, che ad ogni dove erano essere agevolate con ogni apertura migliore, si come sempre da noi con ogni più zelante applicazione si è procurato di coadiuvare il buon fine. Desideriamo però, che all'istesso animo, alle vere intenzioni di Sua Maestà, conformandosi i medi opportuni, conseguirsene possa l'oggetto lodevolissimo della pace, al quale la Repub^{lica} aspira con veri concetti d'inalterabile candore. Et all'Exc^{ca} Vro^{ca} conceda il Sign. Dio lunghi anni felici; Data, in nostro Ducali Palatio de. xxiv. Aprilis. mdclxxij. m. dc. xxxv.

Franciscus Sicuti Dei Gra
Dux Venetiarum, etc.

And. Sacciano
scr.



*In nomine domini Amen. Dilectissimi filii
Magistri Petri de ... in ...
Magistri ... in ...
Magistri ... in ...*

1652 14/11



Morleo 27 (42)

